

# Medici, uno su 5 ha troppi pazienti

## Soluzione «a metà» per Castello

Ottanta superano il limite di 1800 assistiti. Visite in via Garibaldi due giorni a settimana

**VENEZIA** Ci sono giorni in cui visitano 30 persone, rispondono a decine di mail e ricevono cento chiamate tanto che *alla fine* devono affidarsi all'ultimo barlume di lucidità rimasta per evitare di fornire ai pazienti risposte inesatte. Nell'area Usl 3, come in altri territori, la situazione è al limite: un medico di base su cinque ha infatti dai 1800 assistiti in su. Nello specifico sono So i camici bianchi che toccano o superano la soglia, alzata a inizio anno dalla Regione: visti i tanti pensionamenti impossibili da sostituire completamente, Palazzo Balbi aveva infatti elevato il massimale da 1500 a 1800. I dottori hanno potuto aderire su base volontaria alla proposta, ma è chiaro che non sono mancate le «pressioni» perché se nessuno avesse accettato centinaia di pazienti si sarebbero ritrovati senza cure primarie: nello specifico circa 24 mila.

«Per questi medici è durissima: si sono assunti una grande responsabilità e un grande carico di lavoro», dice il presidente di Fimmg Venezia Maurizio Scassala. La norma che prevede il tetto a 1800

(ma c'è chi arriva a 2000 e più) dovrebbe cadere a fine anno, ma all'orizzonte non ci sono sufficienti sostituti e, con i futuri pensionamenti, la platea di medici che toccherà il tetto si amplierà. «Non si può continuare così: la Regione deve fare uno sforzo per fornire personale amministrativo che aiuti i medici a svolgere il loro lavoro: è anche nell'interesse dei pazienti», aggiunge Scassala. Degli So medici, 70 hanno una segretaria, ma solo 15 sono in una medicina di gruppo integrata. Dieci lavorano soli. Il problema è che di medici di base non ce ne sono abbastanza. Nel Veneziano sono 103 le zone carenti, ovvero che non hanno un dottore titolare e sono coperte o da un sostituto o da nessuno. E così i rimasti devono seguire sem-

pre più persone, con il rischio di un tracollo della qualità dell'assistenza.

L'Usi 3 si sta impegnando per trovare subentri per chi lascia. Di recente ne ha sostituiti nove. Un cambio ha però sollevato un polverone. Quello del dottor Alessandro Pace in via Garibaldi a Castello, che

dall'1 settembre verrà sostituito dal dottor Filippo Callegaro che avrà però lo studio a Cannaregio 2664, difficile da rag-

giungere per i pazienti più anziani. «Nel caso del dottor Callegaro - spiega la Serenissima - l'Usi 3 ha continuato ad insistere affinché, oltre al nuovo studio a Cannaregio, il medico potesse avvicinarsi il più possibile anche ai suoi pazienti di Castello. L'accordo è arrivato. Visiterà nel sestiere di Castello, nello stesso ambulatorio del dottor Pace, per almeno due volte la settimana e per i prossimi mesi, periodo

in cui l'azienda proporrà la stessa soluzione definitiva al prossimo medico». C'è però chi rilancia: il Movimento per la difesa della sanità pubblica veneziana, giovedì alle 18, ha organizzato un'assemblea in via Garibaldi. «Questa è una soluzione tampone: va affrontato nel complesso il dramma della carenza di medici di ba-

se a Venezia», dice Salvatore Lihard del Movimento.

«A Castello est una volta c'erano 7 medici, adesso 3. Serve un cambio di rotta altrimenti sempre più persone saranno costrette a rivolgersi al privato o a rinunciare alle cure», dice il consigliere di Municipalità verde progressista Michele De Col che parteciperà all'assemblea in cui si valuteranno le azioni da mettere in campo. Tra le zone in sofferenza c'è anche la Giudecca. «Tra Sacca Pisola e Giudecca ci sono quasi 6 mila persone. Qualche anno fa c'erano 5 medici, oggi sono due: così tanti sono costretti all'esodo per farsi visitare», denuncia Raffele Bolani della Consulta civica veneziana.

**Matteo Riberto**

(1) RIPRODUZIONE RISERVATA

## La crisi

e I medici di base sono sempre meno, tanto che la Regione ha disposto un incremento del massimale dei pazienti assistiti da 1500a 1800

- Nell'Usi 3 ci sono ben 80 medici che superano quella soglia, uno su cinque. Di questi, una decina sono da soli in ambulatorio, mentre appena 15 sono in una medicina di gruppo

- Le zone carenti (ovvero quelle in cui manca il medico titolare) sono

103. Solo nel **Comune di Venezia** ce ne sono 27: 18 in terraferma, 5 in centro storico , 1 a Murano, 1 alla Giudecca, 1 a Pellestrina, 1 al Lido



## In ambulatorio

Un medico dialoga con il paziente durante una visita: con numeri alti la qualità cala